

## Newsletter n.38 - Dicembre 2008

### Buone feste da IPPR

Lo Staff di IPPR augura a tutti buon Natale e felice Anno Nuovo, e coglie l'occasione per ringraziare i numerosi Soci per il loro sostegno.

L'Istituto è cresciuto, e con esso i rapporti con gli Associati, le iniziative, le occasioni di incontro, di condivisione dei successi e degli impegni. Ben 27 nuove aziende hanno rafforzato, nel corso del 2008, la base associativa di IPPR; parallelamente l'aumento dei prodotti a marchio ",Plastica Seconda Vita" ha consentito di far conoscere ulteriormente le potenzialità dei beni in materiale riciclato.

Auspichiamo che anche nel 2009 possa proseguire l'opera di diffusione delle materie plastiche da riciclo e la fattiva collaborazione tra l'Istituto e i propri Soci.

istituto



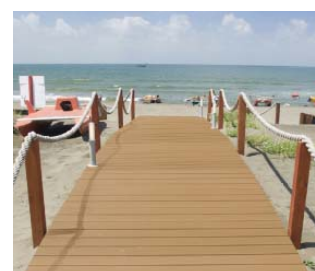
### PROFILMI e ORSEOLO RESTAURI ottengono il marchio ",Plastica Seconda Vita"

Cresce la famiglia dei prodotti a marchio ",Plastica Seconda Vita": hanno infatti completato l'iter certificativi i prodotti di due aziende del nord-Italia, Profilmi srl e Orseolo Restauri sas.

Orseolo Restauri è una ditta di Venezia che sta portando avanti una vera e propria rivoluzione in laguna: ha infatti avviato la produzione di pali da ormeggio e da fondazione in plastiche da riciclo, che permettono di ovviare ai problemi di degradazione tipici del materiale ligneo. Grazie a questi prodotti è stato possibile risparmiare non soltanto in termini economici (manutenzione e sostituzione del materiale ligneo marcescente), ma anche in termini ecologici: l'utilizzo delle plastiche da riciclo permette infatti di evitare l'abbattimento di essenze arboree d'alto fusto.

Profilmi è invece un'azienda di Varese con una lunga esperienza alle spalle. A marchio i profili Listilmi: si tratta di un profilo in PVC espanso (100% riciclato) estruso con farina di LEGNO, autoestinguento. Dotato di ottime proprietà meccaniche, immune a corrosione causata da agenti esterni chimici e animali, non richiede alcun tipo di manutenzione, leggero e disponibile in tutte le colorazioni del legno. Ottimo per la realizzazione di passerelle, panchine, camminamenti e piattaforme in tutti gli ambienti.

PSV



## Regione Umbria: è legge la proposta sugli "acquisti verdi"

È stata approvata la proposta di legge sugli "acquisti verdi" della Pubblica amministrazione, mirata ad adottare la politica comunitaria del "Green public procurement" come sistema di orientamento dei consumi pubblici verso beni e servizi ambientalmente preferibili, che comportino un vantaggio economico per l'amministrazione pubblica. L'Umbria si dota così di una legge di portata strutturale, ponendo le basi per raggiungere, entro tre anni, l'obiettivo del 30 per cento di acquisti verdi ed ecologicamente sostenibili.

La proposta di legge mira a ridurre: l'impatto ambientale di prodotti e servizi utilizzati dalle amministrazioni pubbliche; il consumo di risorse naturali non rinnovabili; la produzione di rifiuti tramite l'incentivazione all'utilizzo di materiali recuperati o riciclati post-consumo; i rischi ambientali, mediante la progressiva limitazione, sostituzione o eliminazione dell'acquisto di prodotti tossici, pericolosi o di difficile smaltimento o comunque a significativo impatto ambientale. Verrà invece agevolata la diffusione di tecnologie e tecniche eco-compatibili, di sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti e la promozione a livello regionale e locale di attività d'informazione e sensibilizzazione alla problematica degli acquisti ecologici, di modelli di consumo più responsabili nei confronti dell'ambiente. La Regione, le Province, i Comuni con popolazione residente non inferiore a 5 mila abitanti, le società a capitale prevalentemente pubblico da essi partecipati, i concessionari di pubblici servizi, nonché agli altri enti, istituti e aziende dipendenti o soggette alla vigilanza degli stessi, che operano nel territorio regionale saranno vincolati all'approvazione di un Piano d'azione di durata triennale finalizzato alla definizione di un programma operativo per l'introduzione dei criteri ambientali nelle procedure d'acquisto di beni e servizi. Considerazioni ambientali saranno inserite tra i criteri di aggiudicazione degli appalti.

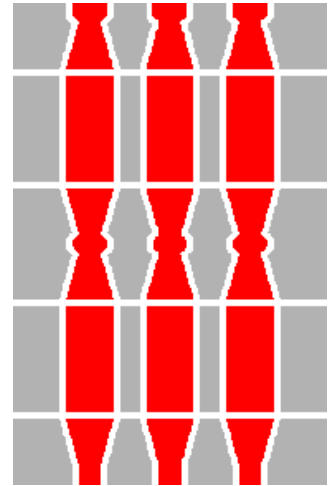
### Seminario/tavola rotonda "Acquisti Verdi? Sì grazie, ma quanto ci costano?"

Presupposto: oggi acquistare verde per gli enti locali significa affidarsi sempre di più alle regole del mercato e alla sua capacità di "creare" prodotti sempre "più verdi". Ma è proprio vero che acquistare prodotti o servizi più ecologici costa di più? Questa affermazione è sempre vera? Alcune amministrazioni, esperti del settore ed imprese illustrano la loro esperienza mettendo sotto i riflettori quali sono stati i loro costi e come sta reagendo il mercato alle nuove richieste della pubblica amministrazione.

Il seminario si terrà a Bologna il 21 gennaio 2009 alle ore 9:00 presso la sala Consiglio della Provincia di Bologna - Via Zamboni 13

L'iniziativa è curata da: Provincia di Bologna, Regione Emilia Romagna e Arpa Emilia Romagna.

GPP



---

## Deposito temporaneo, è luogo di produzione anche quello "funzionalmente collegato"

Ai fini del deposito temporaneo è luogo di produzione dei rifiuti non solo quello in cui gli stessi sono prodotti ma anche quello nella materiale disponibilità dell'impresa.

È questo il parere della Corte di Cassazione che con sentenza 9 dicembre 2008, n. 45447 ha statuito che il costruttore che sposti i propri rifiuti da un luogo all'altro del medesimo cantiere, e quindi del medesimo perimetro aziendale, non viola la disciplina sul deposito temporaneo in quanto si tratta del medesimo luogo di produzione degli stessi. La circostanza che i rifiuti venissero spostati di volta in volta da una zona all'altra all'interno del medesima area oggetto di lottizzazione non è di per sé sufficiente a far ritenere sussistente la violazione sul deposito temporaneo di rifiuti.

## Nuova modulistica MUD 2009

La dichiarazione ambientale da effettuare entro il 30 aprile 2009 per rifiuti e prodotti immessi sul mercato nel 2008 (per gli Aee, anche nel 2007) dovrà essere redatta utilizzando moduli ed istruzioni recati dal nuovo Dpcm 2 dicembre 2008.

La nuova modulistica sostituisce, in relazione a tali categorie di inquinanti, quella contenuta nel Dpcm 22 dicembre 2004 e relative istruzioni. Per la dichiarazione delle emissioni in atmosfera continua invece a valere la modulistica recata dal Dm 23 novembre 2001.

Il novero dei soggetti obbligati al "740 verde" ruota, in particolare intorno alla produzione e gestione di rifiuti, veicoli fuori uso, imballaggi, rifiuti elettrici ed elettronici (cd. "Raee"), apparecchiature elettriche ed elettroniche (cd. "Aee") ed all'effettuazione di emissioni ad alto potere inquinante in atmosfera.

[A disposizione dei soci IPPR la nuova modulistica MUD 2009 in formato elettronico.](#)

## Centri raccolta rifiuti, niente aggravii burocratici

La nuova e futura delibera per l'iscrizione all'Albo dei gestori delle nuove isole ecologiche non prevedrà adempimenti ripetitivi per chi ha già presentato domanda in base alla revocata delibera 2/2008.

È quanto ha precisato il Comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali con la propria circolare 11 dicembre 2008 relativa alla deliberazione del 25 novembre 2008 di revoca della deliberazione del 29 luglio 2008 n. 2. La revoca della delibera 2/2008, lo ricordiamo, è stata motivata dai vizi di legittimità che hanno colpito a monte il decreto ministeriale in base al quale era stato emanata, ossia il Dm Ambiente 8 aprile 2008 recante (in attuazione del Dlgs 152/2006) la disciplina dei nuovi centri di raccolta dei rifiuti e sancisce l'obbligo di iscrizione all'Albo gestori.

rifiuti

